

COMUNE DI LENTINI

(Provincia di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

data 13 febbraio 2015

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART.251, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 - ALIQUOTE DA APPLICARE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) E CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE IRPEF.

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di febbraio, alle ore 19.35 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C. , si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione urgente di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1. MAZZILLI	Ugo	X		11. POLLICINO	Giuseppe		X
2. BARRETTA	Salvatore		X	12. TOCCO	Filadelfo	X	
3. BRANCATO	Ciro		X	13. MIRISOLA	Guido	X	
4. BOSCO	Saverio		X	14. MANGIAMELI	Alfio	X	
5. DI GIORGIO	Angelo	X		15. ZARBANO	Andrea	X	
6. GRECO	Cirino	X		16. GALATA'	Gabriele Alfio	X	
7. VACANTI	Rosario		X	17. NICOTRA	Salvatore Nazareno		X
8. BATTIATO	Stefano	X		18. NARZISI	Francesco		X
9. SPADA	Giuseppe	X		19. INSERRA	Filadelfo	X	
10. CORMACI	Marcello	X		20. SAGGIO	Alfio	X	
TOTALE						13	7

Partecipa il Segretario Generale dott. Cunsolo Carmelo. Il Presidente Cormaci Marcello, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente introduce l'argomento di cui all'oggetto e dà lettura della proposta di delibera.

Quindi il Presidente dichiara aperto il dibattito sull'argomento e cede la parola alla Responsabile del settore Tributi che chiarisce ulteriormente i termini tecnici.

Intervengono al dibattito i consiglieri Battiato, Galatà, Mazzilli, Greco, Di Giorgio.

Intervengono per l'Amministrazione il Sindaco e l'ass. Alcamo.

.....Omissis.....

Finita la discussione il Presidente passa alla fase della votazione con le dichiarazioni di voto Dei consiglieri Mazzilli, Bosco, Greco, Battiato, il presidente Cormaci, Galatà, Di Giorgio, Mirisola.

.....Omissis.....

A questo punto il Presidente introduce la fase della votazione.

Scrutatori: Tocco, Galatà e Mirisola.

La votazione, per alzata e seduta, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n.14 (Mazzilli, Bosco, Di Giorgio, Greco, Battiato, Spada, Cormaci, Tocco, Mirisola, Mangiameli, Zarbano, Galatà, Inserra, Saggio)

Consiglieri assenti n. 6 (Barretta, Brancato, Vacanti, Pollicino, Nicotra, Narzisi)

Voti favorevoli n.12

Voti contrari n. 2 (Mazzilli, Bosco)

Subito dopo il Presidente mette ai voti, per alzata e seduta, la immediata esecutività dell'atto.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n.14

Consiglieri assenti n. 6 (Barretta, Brancato, Vacanti, Pollicino, Nicotra, Narzisi)

Voti favorevoli n.14

Voti contrari nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 4 del 30 gennaio 2015,

Verificati i pareri,

Viste le superiori votazioni,

DELIBERA

1.) DI APPROVARE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. DI CONFERMARE lo 0,80 % l'addizionale IRPEF nella misura massima consentita dalle norme vigenti;
3. DI STABILIRE nella misura massima le aliquote relative all'Imposta Municipale propria (IMU) e precisamente:

- Aliquota base nella misura del 10,6 per mille;
- Aliquota abitazione principale (categorie A1, A8e A9), 6 per mille;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale , 1 per mille;
- Aliquota per tutte le altre categorie , 10,6 per mille;
- Fabbricati categoria catastale D 10,6 per mille
(aliq. 7,6 per mille quota di comp. Statale e 3 per mille quota comune)

- 4.) DI STABILIRE per l'anno 2015 l'aliquota TASI nella misura massima consentita:

ALIQUOTE TASI 2015

- Aliquota ordinaria	0,8 per mille
- Aliquota abitazione principale ed assimilati diversa da quella classificata in A1, A8e A9	2,5 per mille
- Aliquota abitaz. Princ. Classificata A1, A8 e A9	0,8 per mille
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita	2,5 per mille
- tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni Agricoli	0,8 per mille
- Aliquota fabbricati cat. catastale D	0,8 per mille

- 5) VISTO l'allegato prospetto dimostrativo relativo alle aliquote IMU e TASI 2015, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6.) DI comunicare, ai sensi del comma 6 dell'art.251 del D.Lgs.n 267/2000, la presente deliberazione alla Commissione per la stabilita finanziaria degli Enti locali presso il Ministero dell' Interno entro 30 giorni dalla data di adozione.

DI dichiarare, stante l'urgenza, con votazione unanime favorevole, la presente deliberazione eseguibile ai sensi di legge.

TIPO DI IMMOBILE

Anno 2015

	Tributo IMU	Cod Trib	Tributo TASI
1	ESENTE	3912	2,5 ‰
Abitazione principale e pertinenze della stessa C1/C2/C6, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;			
2	ESENTE	3912	2,5 ‰
unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;			
3	ESENTE	3912	2,5 ‰
casa coniugale assegnata ai coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;			
4	ESENTE	3912	2,5 ‰
unica unità immobiliare posseduta, e non cesso in locazione, del personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e dalla residenza anagrafica			
5	ESENTE	3918	2,5 ‰
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fin tanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;			
6	6 ‰	3912	0,8 ‰
abitazione principale e pertinenze della stessa C2/C6/C7, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;			
7	10,6 ‰	3914	ESENTE
Terreni agricoli			
8	10,6 ‰	3916	0,8 ‰
Aree edificabili			
9	10,6 ‰	3918	0,8 ‰
Fabbricati diversi dalle abitazioni principali e pertinenze delle stesse (c.d. altri immobili o "secondo case")			
10	ESENTE	3913	1 ‰
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.			
11	10,6 ‰	3925/3930	0,8 ‰
Fabbricati di categoria catastale D - (Aliquota del 7,0‰ per mille Gettito di competenza Statale - Aliquota 3 per mille competenza Comunale)			

Vista la Legge di stabilità 23 dicembre 2014 n. 190, G.U. 29/12/2014, art. 1, comma 679 che blocca per il 2015 il tetto massimo (2,5 per mille) fino al quale i Comuni possono aumentare l'imposizione fiscale sulla prima casa con un aumento extra limitato allo 0,80 per mille (quindi in totale 3,3 per mille) ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 677 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Attivazione delle Entrate proprie ai sensi dell'art. 251, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000- aliquote da applicare all'Imposta Municipale Propria (IMU) , Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e conferma aliquota addizionale IRPEF.

Proponente: IL SINDACO e/o ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

PREMESSO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 16 gennaio 2015, ai sensi degli artt. 244 e seguenti del D.lgs. 18/08/2000 n° 267, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Lentini;

VISTO il comma 1 dell'art. 251 del sopracitato decreto legislativo prevede che, nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa delibera, il Consiglio dell'Ente è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

Resta fermo, ai sensi del successivo comma 4, il potere dell'Ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le singole imposte e tasse;

VISTO l'art. 251, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che la suddetta delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quella dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

VISTO il comma 6° del richiamato art. 251 D.lgs 267/2000, che prevede che le delibere di cui ai commi precedenti devono essere comunicate alla Commissione per la per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione della erogazione dei contributi erariali spettanti all'Ente dissestato,;

RILEVATO che occorre determinare, per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente, le aliquote e tariffe nella misura massima consentita;

VISTE le delibere di CC n50/2011 e CC n. 68/2013, fissazione aliquota addizionale comunale IRPEF pari all'80% con riferimento all'ultima base imponibile comunicata dal Ministero;;

RITENUTO pertanto confermare l'addizionale comunale IRPEF nella misura dell'80% anche per l'anno 2015;

VISTE la deliberazioni: CC n° 61 del 11/10/2012, e CC n. 68 del 16/12/2012 -approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU);;

VISTO che i commi dal 639 al 704 dell'art.1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014 che è composta da:

- IMU (Imposta municipale propria)
- TASI (tributo servizi indivisibili)
- TARI (tributo servizio rifiuti);

VISTA la circolare del 29/07/2014 n. 2/DF, del Dipartimento delle Finanze- Ministero dell'Economia e delle Finanze- Art. 1 , comma 677 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità per l'anno 2014) - D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)- chiarimenti in materia di applicazione della maggiorazione dello 0,8 per mille:nella determinazione delle aliquote TASI, possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un'ammontare non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito , con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dallo stesso art. 13 del citato D.L.N

201/2011, il Comune può decidere di utilizzare l'intera maggiorazione per aumentare uno dei due limiti o, invece può distribuire lo 0,8 per mille tra i due limiti.

I limiti in questione consistono :

- Se il Comune utilizza la maggiorazione per aumentare il primo limite (IMU 10,6 per mille ed altre aliquote minori 6 per mille fissato per l'abitazione principale -che è stata esclusa dall'IMU solo a partire dal 2014 ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9- nonché al 2 per mille relativo ai fabbricati rurali ad uso strumentale. Con riferimento a tali fabbricati, si deve precisare che il limite in questione è in realtà pari all'1 per mille, poiché detti immobili, da un lato sono esclusi dall'IMU, a norma del comma 708 e dall'altro sono assoggettati ad un'aliquota TASI che, ai sensi del comma 678, non può comunque superare l'1 per mille. A questo proposito, si deve aggiungere che la formulazione di quest'ultima norma, la quale prevede che l'aliquota della TASI non possa comunque superare l'1 per mille, porta a concludere che non possa essere neppure applicata la maggiorazione dello 0,8 per mille;
- Nell'aliquota TASI massima per il 2014 che non può eccedere il 2,5 per mille "secondo limite". Pertanto, la maggiorazione deve essere riferita ai due limiti appena esposti e non deve superare complessivamente la misura dello 0,8 per mille. Il Comune può decidere di utilizzare l'intera maggiorazione per aumentare uno dei due limiti o, invece può distribuire lo 0,8 per mille tra i due limiti.

PERTANTO nel primo caso, occorre distinguere due ipotesi:

1. il Comune utilizza tutta la maggiorazione per aumentare il primo limite e porta, quindi la somma IMU+TASI a 11,4 per mille per gli altri immobili e a 6,8 per mille per l'abitazione principale, non potrà fissare un'aliquota TASI superiore al 2,5 per mille;
2. il Comune utilizza tutta la maggiorazione per aumentare il secondo limite, portando quindi l'aliquota TASI al 3,3 per mille, la somma IMU+ TASI non potrà superare il 10,6 per mille per gli altri immobili e il 6 per mille l'abitazione principale;

VISTE le deliberazioni del consiglio Comunale nn. 33/34 del 09 settembre 2014, concernenti, rispettivamente, il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) e le aliquote da applicare all'IMU e alla TASI per l'anno 2014:

	IMU	TASI
- Aliquota ordinaria	10,6 per mille	zero x mille
- Aliquota abitazione principale ed assimilati diversa da quella classificata in A1, A8 e A9	zero x mille	1 x mille
- Aliquota abitaz. Princ. Classificata A1, A8 e A9	4 x mille	1 x mille
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	zero x mille	1 x mille
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita	zero x mille	1 x mille
- tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni Agricoli	10,6 x mille	zero x mille
- fabbricati categoria catastale D (aliqu. 7,6 per mille quota comp. statale)	3 x mille	zero x mille

VISTA la Legge di Stabilità 23 dicembre 2014 n. 190, G.U. 29/12/2014, art. 1 comma 679 che blocca per il 2015 il tetto massimo (2,5 per mille) fino al quale i Comuni possono aumentare l'imposizione fiscale sulla prima casa con un aumento extra limitato allo 0,8 per mille (quindi in totale 3,3 per mille.) ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 677, della Legge 27/12/2013, n. 147;

RITENUTO di stabilire, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 251 del D.lgs. 267/2000, a decorrere dall'anno 2015 e per un periodo di cinque anni, le seguenti aliquote ai fini IMU e del Tributo per i Servizi indivisibili (TASI):

	IMU	TASI	SOMMA
- Aliquota ordinaria	10,6 x mille	0,8 x mille	11,4 x mille
- Aliquota abitazione principale ed assimilati diversa da quella classificata in A1, A8 e A9	zero x mille	2,5 x mille	2,5 x mille
- Aliquota abitaz. Princ. Classificata A1, A8 e A9	6 x mille	0,8 x mille	6,8 x mille
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	zero x mille	1 x mille	1 x mille

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita	zero x mille	2,5 x mille	2,5 x mille
- tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni Agricoli	10,6 x mille	0,8 x mille	11,4 x mille
- fabbricati categoria catastale D:	10,6 x mille	-	-
Quota compartecipazione Stato	7,6 x mille	-	-
Aliq. Quota Comune	3 x mille	0,8 x mille	3,8 x mille

PRESO ATTO che inoltre con successivi atti deliberativi verranno adottati eventuali provvedimenti integrativi della presente deliberazione, al fine di garantire la piena attivazione delle entrate dell'Ente, propedeutica alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

TUTTO CIO' PREMESSO

Per quanto sopra motivato si propone al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

1.) **DI APPROVARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **DI CONFERMARE** lo 0,80 % l'addizionale IRPEF nella misura massima consentita dalle norme vigenti;
3. **DI STABILIRE** nella misura massima le aliquote relative all'Imposta Municipale propria (IMU) e precisamente:
 - Aliquota base nella misura del 10,6 per mille;
 - Aliquota abitazione principale (categorie A1, A8e A9), 6 per mille;
 - Fabbricati rurali ad uso strumentale , 1 per mille;
 - Aliquota per tutte le altre categorie , 10,6 per mille;
 - Fabbricati categoria catastale D 10,6 per mille
 (aliq. 7,6 per mille quota di comp. Statale e 3 per mille quota comune)
4.) **DI STABILIRE** per l'anno 2015 l'aliquota TASI nella misura massima consentita:

ALIQUOTE TASI 2015

- Aliquota ordinaria	0,8 per mille
- Aliquota abitazione principale ed assimilati diversa da quella classificata in A1,A8e A9	2,5 per mille
- Aliquota abitaz. Princ. Classificata A1, A8 e A9	0,8 per mille
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita	2,5 per mille
- tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni Agricoli	0,8 per mille
- Aliquota fabbricati cat. catastale D	0,8 per mille

- 5) **VISTO** l'allegato prospetto dimostrativo relativo alle aliquote IMU e TASI 2015, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6.) **DI comunicare**, ai sensi del comma 6 dell'art.251 del D.Lgs.n 267/2000, la presente deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali presso il Ministero dell' Interno entro 30 giorni dalla data di adozione.

DI dichiarare, stante l'urgenza, con votazione unanime favorevole, la presente deliberazione eseguibile ai sensi di legge.

TIPO DI IMMOBILE

Anno 2015

	Tributo IMU	Cod Trib	Tributo TASI
1	ESENTE	3912	2,5 ‰
Abitazione principale e pertinenze della stessa C1/C2/C6, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;			
2	ESENTE	3912	2,5 ‰
unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;			
3	ESENTE	3912	2,5 ‰
casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;			
4	ESENTE	3912	2,5 ‰
unica unità immobiliare posseduta, e non cesso in locazione, del personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e dalla residenza anagrafica			
5	ESENTE	3918	2,5 ‰
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;			
6	6 ‰	3912	0,8 ‰
abitazione principale e pertinenze della stessa C2/C6/C7, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;			
7	10,6 ‰	3914	ESENTE
Terreni agricoli;			
8	10,6 ‰	3916	0,8 ‰
Aree edificabili			
9	10,6 ‰	3918	0,8 ‰
Fabbricati diversi dalle abitazioni principali e pertinenze delle stesse (c.d. altri immobili 0 "secondo case")			
10	ESENTE	3913	1 ‰
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola;			
11	10,6 ‰	3925/3930	0,8 ‰
Fabbricati di categoria catastale D - (Aliquota del 7,6 per mille Gettito di competenza Statale - Aliquota 3 per mille competenza Comunale)			

Vista la Legge di stabilità 23 dicembre 2014 n° 190, G.U. 29/12/2014, art. 1, comma 679 che blocca per il 2015 il tetto massimo (2,5 per mille) fino al quale i Comuni possono aumentare l'imposizione fiscale sulla prima casa con un aumento extra limitato allo 0,80 per mille (quindi in totale 3,3 per mille) ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 677, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

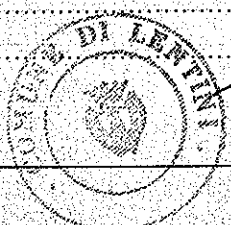
Proposta di Deliberazione n. 4 del 30 GEN. 2015
Parere di REGOLARITÀ TECNICA FAVOREVOLE

30 GEN. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
[Signature]

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

Ll. 30 GEN. 2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
[Signature]
(Det. Giuseppe Battiato)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 13 della L.R.n. 44/91 e successive modificazioni ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

E copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 177 in data 16.02.2015 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 20 FEB. 2015 al 7 MAR. 2015, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 20 FEB. 2015 al 7 MAR. 2015 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 13 FEB. 2015 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, 13 FEB. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mott. Carmelo Cunsolo)

E' copia conforme al suo originale
per la pubblicazione.

Li, 20 FEB. 2015

IL FUNZIONARIO INCARICATO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
(A. Sampugnaro Cappello)

